



# SPAFID

## CONNECT

Informazione Regolamentata n. 30004-1-2018	Data/Ora Ricezione 29 Marzo 2018 17:35:26	---
--	---	-----

Societa' : Credito Cooperativo di Brescia S.C.

Identificativo : 101232

Informazione  
Regolamentata

Nome utilizzatore : BCCBRESCIAN02 - Nicola Fragomeno

Tipologia : 1.1; 2.2

Data/Ora Ricezione : 29 Marzo 2018 17:35:26

Data/Ora Inizio : 29 Marzo 2018 17:35:27

Diffusione presunta

Oggetto : Il Consiglio di amministrazione della BCC di  
Brescia approva il progetto di bilancio  
chiuso al 31 dicembre 2017

*Testo del comunicato*

Vedi allegato.

COMUNICATO STAMPA – 29 marzo 2018

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Brescia approva il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

*“La Banca si conferma solida, sana e prudente e continua a produrre ottimi risultati che la pongono, per le principali grandezze e per il modo efficiente di fare banca, al vertice delle 95 Bcc aderenti al futuro Gruppo guidato dalla trentina Cassa Centrale Banca”.*

- Utile 2017 triplicato pari a 6,7 milioni (+211%) e Patrimonio netto salito a 248,4 milioni (+2,9%);
- Finanziamenti alla clientela 1.610 (+3,9%); Raccolta complessiva da clientela 3.107 milioni (+4,7%), di cui raccolta diretta +0,9% e indiretta +18,7%;
- numero 74.984 clienti al 31/12/2017, con 8.982 nuovi conti correnti aperti nell’anno 2017;
- CET 1 *capital ratio* 16,14%;
- Crediti deteriorati (totale di sofferenze, inadempienze probabili e scaduti):
  - tasso di copertura (*coverage*) 61,3%;
  - incidenza deteriorati lordi su impieghi 11,3%; incidenza deteriorati netti su impieghi 4,7%;
- Crediti deteriorati netti / Patrimonio netto 30,7%.

\*\*\*

Il Consiglio di amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Brescia, presieduta da **Ennio Zani** e diretta da **Giorgio Pasolini**, ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2017, con un **utile netto triplicato**; pari a **€6,7 milioni**.

## I RISULTATI DELL’ANNO 2017

La solidità della banca trova conferma nell’entità del suo **patrimonio netto**, pari a 248 mln, che la colloca a fine 2017 tra le prime 10 Bcc in Italia. Solidità misurata anche dal coefficiente CET 1 (capitale primario / attività di rischio ponderate) pari al 16,14% contro una media del sistema bancario italiano pari al 12,4%. A fronte, peraltro, di un patrimonio effettivo, non soggetto a erosioni da perdite per insufficienti svalutazioni, come attestato **dall’elevato tasso di copertura dei crediti deteriorati**, pari per la Banca al 61,3% rispetto ad una media di sistema del 53,5% a giugno 2017. Bassa l’**incidenza al 31% dei crediti deteriorati netti sul patrimonio netto**.

La **raccolta globale** della Banca sale a un valore complessivo pari a 3 miliardi e 107 milioni di euro, evidenziando un incremento del 4,7% sul bilancio precedente. La **raccolta diretta** da clientela è pari a 2 miliardi e 361 milioni di euro che evidenzia una crescita dello 0,9%. La **raccolta indiretta** chiude in aumento a 746 milioni di euro, con un incremento di 118 milioni di euro (+18,7%). La crescita della raccolta indiretta è un risultato costante e consolidato, è infatti il **quarto anno consecutivo di crescita a doppia cifra**. All’interno della raccolta indiretta il Risparmio Gestito, in particolare le **gestioni patrimoniali di Cassa Centrale Banca** e i **fondi d’investimento**, insieme superano ampiamente quota 500 milioni.

L’ammontare netto degli **impieghi** verso la clientela chiude a 1 miliardo e 610 milioni di euro, in aumento del 3,9%, così come gli impieghi disintermediati dalla Banca (in prevalenza per operazioni di leasing e finanziamenti in pool) che aumentano del 2,2% e chiudono a 245 milioni di euro. Il totale degli impieghi, diretti e indiretti, si attesta a 1 miliardo e 855 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto al 2016.

Il sostegno a famiglie e imprese si è concretizzato nell'effettiva erogazione, durante l'anno 2017, di nuovi finanziamenti per complessivi 325 milioni (+12%), di cui 121 milioni ai privati e 204 milioni alle aziende (+29%).

Il conto economico 2017 si chiude con un **utile netto di 6,7 milioni** (+211%) ed evidenzia le seguenti dinamiche reddituali rispetto al 2016: margine d'interesse +5,1%, commissioni nette +10,8%, margine d'intermediazione +13,3%, costi di gestione -5,8%. L'utile netto, che sconta comunque quasi 15 milioni di accantonamenti prudenziali sul credito, sarebbe stato superiore se la banca non avesse dovuto sostenere gli oneri per contribuire in via ordinaria con 1,7 milioni ai nuovi fondi europei (SRF e DGS) per la risoluzione e la protezione dei depositi. La redditività della Banca sul capitale proprio evidenzia un Roe del 2,8% contro lo 0,9% dell'esercizio precedente.

L'aumento delle **Commissioni da servizi** (+10,8%) è un risultato costante e consolidato posto che è l'ottavo anno consecutivo di crescita a doppia cifra. Le commissioni nette coprono totalmente i costi del personale e sono sorrette dallo sviluppo di risparmio gestito, assicurazioni, mutua integrativa, credito al consumo e monetica. Oltre che dalla costante crescita dei conti correnti che si attestano a oltre 80 mila rapporti. Nell'ultimo anno sono stati aperti 8.982 **nuovi conti correnti**, mentre nel solo mese di gennaio 2018, in concomitanza con un'apposita iniziativa commerciale, i conti aperti sono stati più di 2.000.

La **struttura operativa** è formata da 390 addetti.

La rete territoriale, che nel corso del 2017 si è arricchita di un nuovo punto operativo a Roè Volciano, è composta da 60 **filiali**, tutte insediate in provincia di Brescia, tranne lo sportello di Grumello del Monte collocato nella bergamasca. Una connotazione che conferma la Bcc di Brescia come la maggiore banca locale bresciana: *"la banca bresciana per i bresciani"*.

La **compagine sociale** è cresciuta dell'11,2% ed è formata da 6.704 soci.

L'attenzione concreta che da sempre la Banca riserva ai Soci e alle comunità locali trova molteplici forme di espressione e fra queste vi è anche il riconoscimento dei **ristorni a favore dei soci**. La Banca è stata la prima in Italia ad applicare nel mondo del credito, sin dall'anno 1998, un meccanismo di ristorno a favore dei soci ai quali, dal 1998 sino ad oggi, sono stati a tale titolo distribuiti ben **15 milioni e 820 mila euro**.

Il bilancio 2017 chiude con un **utile d'esercizio triplicato** di euro 6.725.292,28 che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci di destinare come segue:

- alla Riserva legale l'ammontare di euro 4.707.704,60 pari al 70% dell'utile netto;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, l'ammontare di euro 201.758,77 pari al 3% dell'utile;
- alla Riserva indivisibile a destinazione generica euro 74.544,54;
- ai Soci a titolo di "**dividendi**" l'importo di **euro 315.263,53** pari al **3,0%** ragguagliato al capitale;
- ai Soci a titolo di "**rivalutazione**" del valore delle azioni possedute l'importo di **euro 115.599,20** corrispondente alla rivalutazione annuale Istat dell'**1,1%** del capitale detenuto;
- ai Soci a titolo di "**ristorni**" l'importo di **euro 590.421,64** quale vantaggio mutualistico attribuibile in proporzione alla operatività intrattenuta con la banca durante l'anno, in base ai criteri disciplinati nell'apposito regolamento interno;
- al Fondo **beneficenza e mutualità** la quota di utili residua pari a **euro 720.000,00**.

*Si precisa che i dati di bilancio sono in corso di ordinaria verifica da parte del Collegio sindacale e della Società di revisione.*

**Con la trentina CASSA CENTRALE BANCA verso il nuovo Gruppo Bancario Cooperativo**

Il Consiglio di amministrazione ha dato esecuzione al mandato ricevuto lo scorso anno dall'assemblea **aderendo a Cassa Centrale Banca Spa (CCB)** e sottoscrivendo, nei primi giorni di dicembre, l'aumento di capitale in CCB per 25,6 milioni di euro.

Dopo l'aumento di capitale, la Banca detiene in CCB una quota di partecipazione pari al 2,64% del totale. Resta ancora da definire se saranno o meno concambiate anche le azioni Iccrea Banca. In tal caso, la partecipazione salirebbe a 38 milioni di euro e sarebbe pari al 3,24% del totale.

Nel frattempo la banca ha preso atto che i tempi di attuazione della Riforma delle BCC si sono dilatati. Rispetto alle richieste della Vigilanza e alle aspettative iniziali che avevano ipotizzato al 1° luglio 2018 la data di probabile avvio dell'operatività dei due Gruppi Bancari Cooperativi nazionali, anche se nessuno è in grado di prevedere la data esatta, appare verosimile che si vada verso gli ultimi mesi dell'anno in corso e, più probabilmente, al 1° gennaio 2019.

Fine Comunicato n.30004-1

Numero di Pagine: 5